



IL FOGLIACCIO

«Il Fogliaccio», notiziario periodico quadrimestrale del Club dei Ventitré, non è in vendita e viene inviato gratuitamente ai Soci. La redazione è nella Sala delle Damigiane a Roncole Verdi CAP 43011 - prov. di Parma - tel. 0524/92495 - fax 0524/91642 - pepponeb@tin.it. Direttore responsabile: Alberto Guareschi. Registrazione del Tribunale di Parma n. 6 del 27-02-88. Stampato dal Club dei Ventitré - Via Processione, 160 - 43011 Roncole Verdi (PR). Per ricevere «Il Fogliaccio» è sufficiente iscriversi al Club dei Ventitré, inviando per l'iscrizione e per il rinnovo 2015 Euro 30,00 (idem per l'Estero). SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/C. LEGGE 662/96 - FILIALE DI PARMA - C.F. 91005010342 - www.giovaninoguareschi.com

CHI TACE ACCONSENTE!

di Ubaldo Giuliani Balestrino *

Nell'annosa polemica sulle due lettere a firma – quanto meno apparente – di De Gasperi e pubblicate nel gennaio 1954 da «Candido» (il settimanale allora diretto da Giovannino Guareschi) si sono verificati taluni fatti nuovi.

Nell'aprile 2014, lo storico Mimmo Franzinelli pubblicò il volume *Bombardate Roma!* in cui sposava in pieno la tesi secondo cui le due lettere erano false (cioè non scritte da De Gasperi).

Immediata fu la replica dell'Andriola che aveva – già nel 2007 – dedicato un volume al *Carteggio segreto Churchill - Mussolini*, edito dalla Sugarco. Sulla rivista «Storia in rete», nel settembre 2014, Andriola – in un ampio scritto osservò ciò che – per la verità – è ovvio.

La tesi sostenuta dal Franzinelli nel volume *Bombardate Roma!* era che Guareschi sarebbe stato ingannato da un gruppo di falsari e di complottatori, i quali avrebbero cercato di rimanere occulti, lasciando che il solo Guareschi uscisse allo scoperto e si scontrasse con De Gasperi.

Naturalmente, sorge la domanda: chi furono questi complottatori occulti? Ebbene – osservò subito – l'Andriola: i complottatori occulti, gli ingannatori subdoli furono (a giudizio del Franzinelli stesso) scrittori e giornalisti che presero le difese di Guareschi: e lo fecero pubblicando le loro opinioni su diversi quotidiani e periodici.

Ebbene, obietto fin dal 2014 l'Andriola: se così è, di occulto non c'è niente. Pertanto, non vi fu nessun complotto e nessun inganno a Guareschi. Nel successivo marzo 2015, fu pubblicato dal Franzinelli un altro volume: *Larma segreta del duce*. Anche questa monografia riguarda il carteggio Churchill-Mussolini. Questo secondo scritto del Franzinelli vide la luce, perciò qualche mese dopo l'ampia recensione stroncatoria dedicata dall'Andriola al precedente libro del Franzinelli *Bombardate Roma!*.

Cosa si attende un lettore qualsiasi? Ovviamente la risposta del Franzinelli all'argomento dell'Andriola (che, tra l'altro, non è l'unico). Il volume del Franzinelli si basa sulla supposizione del complotto: ma il complotto

sarebbe avvenuto alla luce del sole e sarebbe provato addirittura da articoli di giornali.

Il libro *Bombardate Roma!* del 2014 si basa su una strana e non motivata equiparazione: tutti coloro che presero pubblicamente le difese di Guareschi sono presunti complottatori che hanno ingannato il babbo di don Camillo.

Il Franzinelli non porta nessun argomento a favore di tale equiparazione: ma il fatto che gli ingannatori indicati dal Franzinelli stesso (Vanni Teodorani, Filippo Anfuso, l'avvocato Gastone Nencioni, Ado Zavan, Giorgio Pisanò e altri) abbiano pubblicato le loro opinioni sui giornali basta smentire le non dimostrate affermazioni del Franzinelli che costoro avrebbero usate “le coperte vive”, che avrebbero cercato di restare nell'ombra, che avrebbero attirato Guareschi in una trappola.

Il lettore qualsiasi, si sarebbe atteso dal Franzinelli o la confutazione dell'argomento dell'Andriola, oppure l'onesta ritrattazione della teoria dell'inganno che avrebbe irretito Giovannino Guareschi (sostenuta dal Franzinelli, oltretutto – precedentemente – da Andreotti).

Invece di scegliere tra queste due lineari decisioni, il Franzinelli ha preferito – in un volume di oltre quattrocento pagine – non citare nemmeno la severissima critica a lui rivolta dall'Andriola.

Ebbene, è il caso di dire: chi tace acconsente!. Se il Franzinelli avesse potuto replicare all'Andriola l'avrebbe fatto. Ciò tanto più che il volume del Franzinelli riporta la prova schiacciante della verità dei documenti prodotti da De Toma Ecco la p. 81 del volume *Larma segreta del Duce*:

Per spiegare questo documento – evidentemente decisivo a p. 88 (nota 34) dello stesso volume – il Franzinelli ha scritto: «Il comportamento del colonnello Costa può spiegarsi come una colossale ingenuità (ovvero mancanza di professionalità), oppure – assai più probabilmente – come connivenza con De Toma, su direttiva dei vertici del SIFAR».

Che un colonnello del SIFAR – si noti, servizio di controspionaggio – abbia operato con «colossale ingenuità» (ovvero mancanza di professionalità)



tà) come scrive testualmente Franzinelli, è piuttosto difficile da credere e – soprattutto – da presumere in assenza di ogni prova e di ogni indizio al riguardo. Lo stesso Franzinelli ne dubita: persino questo scrittore ipotizza una «connivenza con De Toma, su direttive dei vertici del SIFAR».

Già, ma perché ci sarebbe stata una “connivenza ... dei vertici del SIFAR”, connivenza ai danni di De Gasperi, in allora (nel 1952) capo del governo? Evidentemente, perché i documenti furono ritenuti attendibili.

Il colonnello Costa autorizzò De Toma ad aprire il detto plico scrivendo «... presi gli ordini dai miei superiori». Ma se il plico fu ritenuto degno d'indagine del SIFAR e non privo di possibile interesse per lo Stato italiano, la medesima valutazione poté – evidentemente – farla Guareschi nel gennaio 1954, quando pubblicò le lettere a firma apparente di De Gasperi su «Candido».

E se vi fosse stata una connivenza illecita con De Toma il colonnello Costa, non avrebbe messa per iscritto la sua autorizzazione a De Toma: tanto meno avrebbe dichiarato in un documento «...presi gli ordini dai miei superiori». Da notare che l'atteggiamento del SIFAR toglie ogni fondamento alle affermazioni del Gelormini, contrastanti con quelle del De Toma.

Cinque giorni dopo che era stata (il 13 dicembre 1951) pubblicata sul quotidiano napoletano «Roma» la prima intervista di De Toma, il Gelormini fu interrogato dalla polizia italiana. E qui sorge una prima questione: cosa c'entrava la polizia? De Toma poteva avere detto il falso,

oppure il vero: poteva avere mescolato il vero con il falso. Ma, in assenza di una denuncia penale, la cosa non riguardava la polizia.

Infatti, accadde un fatto ille-

nel 1945 avevano esternati i più fieri sospetti. A mio convincimento, soltanto l'evidente ed estrema esigenza per Churchill di recuperare il carteggio poteva indurlo alla gravissima imprudenza di visitare i luoghi ove Mussolini era stato ucciso e a parlare con molti tra coloro che avevano detenuto il carteggio.

Ma proprio perciò, il governo di De Gasperi sapeva che poteva verificarsi l'eventualità di dovere proteggere l'alleanza Churchill nel caso che il carteggio fosse riaffiorato.

Ciò spiega la prontissima reazione governativa. Il governo era alleato di Churchill, come dimostra la relazione del questore Angotta che aveva quanto meno sondato – nei giorni 25/26/27/28 settembre 1951 – il comandante Tommaso David e il collaboratore Paolo Stufferi a Merano: il Franzinelli lo ammette.

Ecco – almeno a mio avviso – perché la smentita di Gelormini fu immediata e molto analitica pur riferendosi a fatti di quasi sette anni prima e che per Gelormini avrebbero dovuto essere di nessuna importanza. Che motivo c'era (per Gelormini) di ricordare il giovanissimo tenente (o sottufficiale assimilato a tenente) De Toma, se De Toma non aveva avuto nessun incarico importante? Chiunque abbia un minimo di esperienza dei limiti della memoria umana, si accorge che le dichiarazioni del Gelormini sono inattendibili.

A distanza di tanti anni Gelormini trovò 12 errori nel racconto di De Toma: e ciò avviene soltanto se quegli errori li si vogliono trovare.

Un teste non “caricato” si sarebbe limitato a dire: “De Toma? Non lo ricordo. Ma – escludo di avergli affidato incarichi di particolare importanza su ordine di Mussolini”. Siccome Gelormini ha cercato tutte le possibili obiezioni al racconto di De Toma, si è rivelato da solo un teste inattendibile. E poi perché – come fece Gelormini – offrirsi a un confronto? Sarebbe bastato dire non ricordo.

Riaffiora quindi la verità: il governo ricercò tutti gli argomenti per screditare il carteggio. Ma ciò non si fa per documenti falsi.

Inoltre, è lo stesso Franzinelli (a p. 20 della monografia *Larma segreta del duce*) riporta la ricevuta pretesa a De Toma dallo svizzero Züst per consegnargli la borsa:

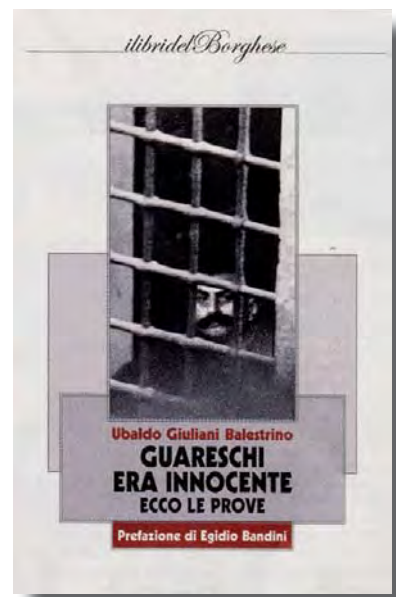
«Io sottoscritto Enrico De Toma, dichiaro di ritirare una borsa in cuoio che il “signor X” ha avuto in temporanea custodia, inviatagli tramite il sottoscritto dal colonnello Gelormini nell'aprile 1945. Dichiaro inoltre di aver trovato la borsa nelle identiche condizioni in cui era al momento della consegna. Il “signor X” è da questo momento sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità – Ginevra, 22 giugno 1949 Enrico De Toma».

Ma dunque, la borsa esisteva, fu depositata da Züst alla sede centrale della “Société de Banque Suisse” di Ginevra e fu restituita al De Toma. Qualche dettaglio può essere dubbio, ma la sostanza del racconto di De Toma è fondata.

Posso quindi segnalare un fatto che ha almeno un profilo positivo. È vero che il Franzinelli accusa tutti i sostenitori dell'esistenza del carteggio di essere “falsari e mistificatori”. Ma non replica alla schiacciante obiezione dell'Andriola per cui è legittimo dire “chi tace acconsente”.

Non è possibile – per ragioni di spazio – dar conto dei tutti gli aspetti di due volumi scritti dal Franzinelli. Ma la linea argomentativa di questo studioso è evidente: non dar conto degli argomenti che dimostrano autentiche le due lettere a firma di De Gasperi e pubblicate da «Candido» nel gennaio 1954.

Ma proprio questo silenzio dimostra che quegli argomenti sono – e sia pure tacitamente – riconosciuti validi.



* Avvocato cassazionista autore dei volumi *Il carteggio Mussolini - Churchill alla luce del processo Guareschi* (Edizioni Settimo Sigillo, Roma 2010) e *Guareschi innocente. Ecco le prove*. (Edizioni Pagine, Roma 2015)

UNA BELLA FAVOLA

Nel 1958 i bambini della seconda classe di Guiglia, paesino sparso nel mondo piccolo dell'Appennino modenese,

Guiglia 26-9-1958

Nostro caro amico,

scusa se non abbiamo risposto subito alla tua di Natale. Sai?

Noi siamo della seconda classe e a Natale siamo stati costretti a farci aiutare a scrivere dai nostri amici grandi.

Abbiamo pensato:

- Impariamo a scrivere e a comporre soli, così rispondiamo soli e il nostro amico sarà felice -

E allora tutti noi, abbiamo fatto tanti esercizi di comporre, abbiamo letto tanto, anche due e tre temi al giorno inventati da noi.

Abbiamo imparato a scrivere anche

in versi; ma certe volte ci piglia la rabbia, perché la maestra legge e crepa da ridere.

Caro amico, noi sappiamo che tu sei anche scrittore e giornalista.

Allora tutti noi diciamo:

Intervistiamo anche noi, e via nelle strade a intervistare i passanti.

Coi inventiamo favole e anche novelle, la Edda ha scritto una intitolata: - Il sole e la bionda -

Racconta la rabbia di una bionda, sdraiata sull'erba verde del prato, che si litiga coi raggi del sole più belli di lei.

Doriano invece fa le poesie alle balene del mare disturbate dalle barchette dei pescatori.

Antonio parla solo di lupi e di



PER GIOVANNINO

raccontano a Giovannino il loro paese. Pensiamo che il figlio della Signora Maestra si sia commosso.



cani, forse si sente feroce.

Paolo racconta tutte le avventure delle sue galline e del suo gallo che lo disturba alla mattina.

Lo sai?

Già Guiglia abita il bosia di Fernan-
del siamo andati a intervistarla.

-Buon'di signor Marchesi, permette
un' intervista? siamo i corrispondenti del giornalino di classe
"All'ombra del Conventino".

-Va bene-

-È vero che lei è il bosia di Fernan-
del?

-Sì-

-Ha fatto qualche film?

-Sì-

Tra l'altro ci ha detto che se il

nostro amico Guareschi viene a
Guiglia sarà suo gradito ospite.
Vieni a Guiglia, noi ti vogliamo
nella scuola, saremo tutti tanto
felici.

Vieni i nostri cuori ti faranno
grande festa, i nostri superiori
ci danno il permesso.

Come ci è cara la tua fotografia!
Quando vieni portaci una grande
che la vogliamo mettere in un
quadro.

Busto i ciliegi saranno tutti
fioriti, sarà una bell'osa Guiglia,
e si sentiranno fra i rami
cantare gli usignoli, noi ti
porteremo a vedere la fiorita
dal castello.

Che meraviglia!

In attesa ti bacciamo tutti, e ti
salutiamo caloramente i tuoi
amici delle scuole di Guiglia.



NOTIZIE

V A R I E

Euro 30 (idem per l'Estero) comprensivi di spese postali.
I pagamenti possono essere effettuati:

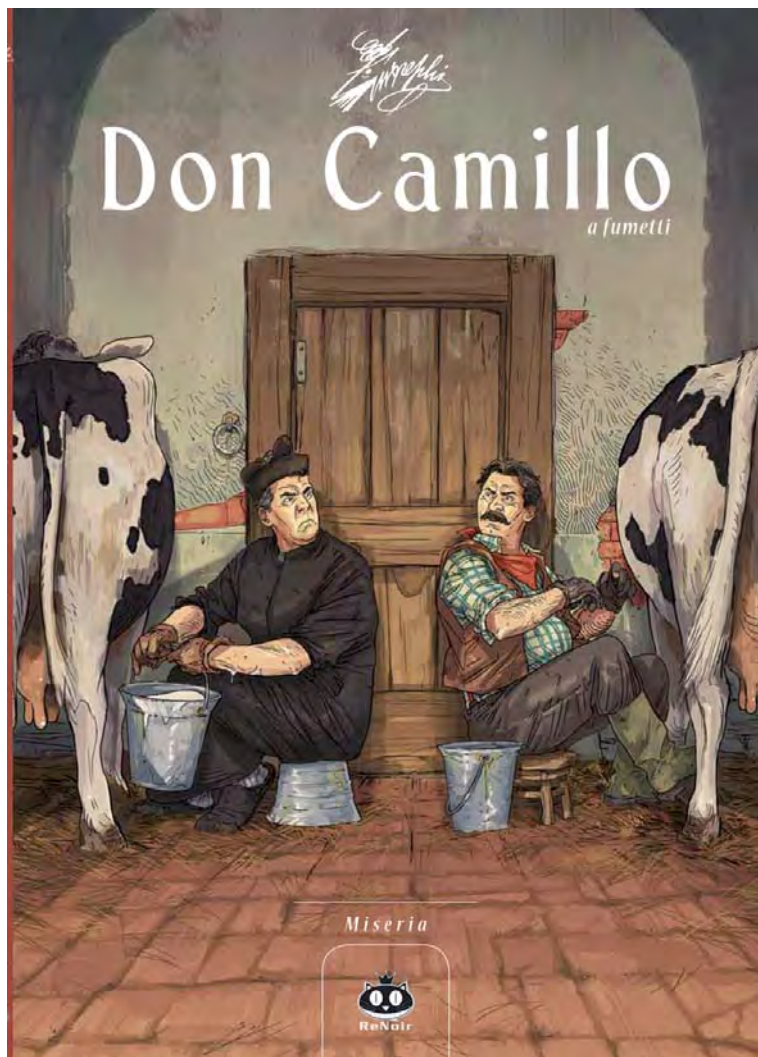
- con versamento su c/c postale n. 11047438 intestato a Club dei Ventitré, 43011 Roncole Verdi (PR);
- con assegno bancario, circolare o postale;
- con bonifico bancario sul conto 652 Intesa Sanpaolo S.p.A.

Agenzia di Busseto a favore del Club dei Ventitré
IBAN IT91 2030 6965 6730 0000 0000 652 BIC BCITITMM

Il giorno 11 aprile alle ore 15 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria del Club. Il presidente presenta la proposta del consigliere Adriano Concari di mettere ai voti l'aumento della quota sociale da Euro 30,00 a Euro 40,00 a far data dal 2016 per reperire fondi per riprendere la pubblicazione del quadrimestrale "Il Fogliaccio". La proposta è approvata a maggioranza. Il revisore dei conti Nara Peracchi legge la relazione del Collegio dei Revisori, che riporta i bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015, i cui contenuti, sono inseriti nel presente «Fogliaccio». Messe ai voti per alzata di mano la deliberazione relativa al conto consuntivo al 31.12.14 e la proposta del bilancio di previsione per l'anno 2015 vengono approvate dall'Assemblea. Non essendovi ulteriori interventi relativi all'Assemblea, il presidente dà incarico alla segreteria di redigere il presente verbale e, al termine della lettura, approvazione e sottoscrizione dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17:00.

Il 1° aprile visita alla mostra degli allievi delle classi superiori del collegio Arcivescovile Castelli di **Saronno** guidati dall'amico **Paolo Gulisano**. Lo stesso giorno **Fabio Trevisan** ha tenuto nella chiesa di San Pietro Apostolo a **Verona** la conferenza «*Riconoscerete il clesarismo dai suoi frutti*». La "*Rabbia*" analizzata da Giovannino Guareschi. L'autore della *saga* di don Camillo e Peppone ci aiuta a riconoscere i problemi della nostra società» nell'ambito degli incontri di cultura politica cattolica organizzati dall'Osservatorio Cardinale Van Thûân, in collaborazione con l'Associazione Edith Stein e l'Associazione Romano Guardini. Il 5 aprile visita del gruppo francese dell'Institut des Sciences Religieuses di **Nancy**. Il 24 aprile visita di don **Andrea Matta** con un gruppo di parrocchiani delle parrocchie di **Lenta** e **Ghislarengo** (VC). Il 5 maggio visita del gruppo della "Scuola del Buon Bere" di **Arsiero** (VI) accompagnati dal socio **Menegante**. Il 10 maggio visita di un gruppo di appassionati guareschiani della Parrocchia di San Francesco d'Assisi di **Verona** guidati dal parroco, don **Federico Zardini** e dall'amico **Fabio Trevisan**. Assieme a loro il gruppo di giovani interpreti e organizzatori della rappresentazione teatrale della *Favola di Natale* del marzo scorso a Segni (Roma). Il 3 giugno i ragazzi del laboratorio di teatro della Scuola secondaria di I grado "Beata Vergine" di **Cremona** hanno realizzato, con la cura delle insegnanti **Ermanna Ronchini** e **Roberta Saliani** uno spettacolo ispirato alla Favola di Natale nel teatro "Primo Ferrari" di Castelverde (CR). Il 10 giugno visita del Gruppo Libera Impresa guidato dalla socio **Laura Ferrerio**. Il giorno 14 visita della Corale "S. Cecilia" di **Masnago** (VA) guidata dal socio **Simone Mambrini**. Il giorno 21 giugno visita della Pro Loco di **Marano Ticino** (NO) guidata dal socio **Francesco Borrini**. Una visita di "lavoro" del professor **Alan R. Perry** dell'Università di Gettysburg (USA), del professor **Andrea Paganini** di Poschiavo (CH) e del prof. **Andreas Froese-Karow** del Centro di documentazione nazista sul lavoro forzato Schöneweide di Berlino per la ricerca di materiale per una mostra sugli IMI prevista per il 2016. Ci sono giunte le tesi di **Vittoria Maschietto**, Guareschi e i Lager: *umorismo nel Novecento*, Laurea Magistrale in Italianistica, Scuola di Lettere e Beni Culturali, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Relatore prof. Alberto Bertoni, correlatore prof. Stefano Co-

langelo. Anno Accademico 2013-2014. **Andrea De Piano**, *Il cuore nella penna: uno sguardo su un insolito Giovannino Guareschi, umorista e narratore familiare*, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Corso - Scienze della Cultura, Relatore prof. Duccio Tongiorgi. Anno Accademico 2014-2015. **Olga Gurevich**, *Valori culturali del "mondo piccolo" italiano nell'opera di Giovannino Guareschi*, Università Statale Russa per le Scienze Umanistiche, presentata e discussa al Dipartimento della Letteratura Mondiale dell'Accademia delle Scienze. Relatrice: prof. Anna Toporova, controrelatrici: prof. Evgenija Tokareva e prof. Ekaterina Feigina, recensioni presentate da prof. Chelysheva, Yampolskaya, Mikhailova. Mosca 2015. **Ulla Hummeluhr**, *Il fenomeno "Don Camillo". Un'analisi della grande popolarità dei film di Don Camillo in Italia e all'estero negli anni 1952-1965*, Università di Copenhagen - Facoltà italiana, Relatore: prof. Hanne Jansen, controrelatore prof. Francesco Caviglia (Associato all'Università di Aarhus). Anno Accademico 2015. **Mozzi Giacomo**, *Giovannino Guareschi e l'Italia del secondo dopoguerra*, tesina di maturità dell'Istituto tecino economico ind. A.F.M. "Paciolo-D'Annunzio" di Fidenza (PR). Ci sono giunti i volumi *Spara-*



MONDO PICCOLO

Il 1° maggio GG ricordato nel giorno del suo compleanno a **Roncole Verdi**: Messa nella parrocchiale e Caffè letterario nella sede del Club con presentazione di *Miseria*, nono volume della serie «Don Camillo a fumetti» (ReNoir Comics) e *Guareschi era innocente: ecco le prove!* di Ubaldo Giuliani Balestrino. Gli «Amici di Giovannino Guareschi» lo stesso giorno lo hanno ricordato a **Fontanelle** con la presentazione del «Nuovo Candido» allietata dai Burattini di Ferrari e, il 20 giugno, consegnando il premio Guareschi al giornalista **Toni Capuozzo**. Lo stesso giorno inaugurata a **Bressello** (RE) nella Sala Prampolini la mostra «*Guareschi e Laurenti - Segni dai Lager*» (20 giugno-19 luglio) a cura della Pro Loco e del Comune. Il 25 luglio a **Roncole Verdi** dedicata la Sala delle Conferenze del Club alla memoria dell'amico **Franco Tedeschi**, scomparso prematuramente un anno fa, il quale, come vicepresidente della Fondazione Monte di Parma e appassionato di GG, ha onorato la memoria seguendo, con l'intervento fattivo della Fondazione, la ristrutturazione della sede del Club e il piano di catalogazione dei documenti dell'archivio Guareschi iniziato nel 2008.



Il 9 aprile serata in memoria di GG nell'ambito del Mese letterario della Fondazione S. Benedetto di **Brescia**, con gli interventi di **Giorgio Vitanzi** ed **Egidio Bandini**. L'8 maggio un incontro dibattito sul tema *Quel reazionario di Guareschi* organizzato dal Comune di **Castelnuovo del Garda** (VR) con molti interventi e tra questi quello di **Paolo Gulisano**, don **Maurizio Viviani** e **Fabio Trevisan**. Il 7 giugno a **Fanna** (PN) *"Una banda, un paese, un fiume"*, omaggio a GG "l'ulti-



Auguriamo ai lettori una buona estate e diamo loro appuntamento al «Fogliaccio» di Natale...

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2014

ATTIVO		TOTALE ENTRATE 2014	28.747,74
CASSA	435,07	TOTALE UGNETE 2014	28.397,02
BANCA MONTE PARMA	106,11	DISAVANZO IN GESTIONE ANNO 2014	1.640,28
BANCA MONTE PARMA C/RISTRUTTI.	10,17	DISAVANZO GESTIONI ANNI PRECEDENTI	-1.478,91
C/C POSTALBA	20,48	DISAVANZO IN GESTIONE 2014	1.640,28
IRUNZI PORTALI	1.611,30	DISAVANZO PATRIMONIALE 31.12.2014	-8.121,19
DIPENDITI CALENDARI	111,60	Movimenti finanziari	
IBRAMO I'ORFFI RAPPRESENTAZIONI	115,88	ENTRATE EFFETTIVE 2014	
RENDI DI TERZO IN COMMODATO	379.090,93	INDISPONIBILITA' ALL'1.01.2014	4.681,97
INCREMENTO VALORE RENDI TERZI		INCASSI COMPENSAZIONE 2014	28.747,74
RISTRUTTI 2013	1.499,53	CRIDITO I'ORFFI DIPENDENTI	113,58
TOTALE ATTIVO	820.657,59	QUOTE 2014 INCASSATI 2013	+450,00
PASSIVO		UGNETO 2015 INCASSATA 2014	470,00
DIPENDENTI C/RPRTRUZIONI	1.560,00	CASSA EFFETTIVA 2014 (AT)	28.396,01
INPS C/RTRBUZIONI	533,72	UGNETE DI CASSA 2014	
INAI C/RTRBUZIONI	0,80	USCITE CRISI LAMPREDINA 2014	28.397,02
PATRONE DA RECUPERO	1.842,10	COMPETENZE DIPENDENTI 2013 PAGATE 2014	1.268,11
DIPENDI I'VVERSI	3.380,62	COMPETENZE DIPENDENTI 2014 PAGATE 2015	1.888,58
FILIO ACCANTO TRATTI FINI RAPPORTO (TFR)	3.900,35	GASTI 2014	8.893,53
COMMODATO RENDI DI TERZO	379.090,93	BATTEI 2015	2.357,49
INCREMENTO VALORI RENDI TERZI		PATRONE TFR	407,14
RISTRUTTI 2014 C/C 2013	41.992,51	ABBONDAMENTI	-11,29
TOTALE PASSIVO	428.768,49	SPESE E COSTI 2014 PAGATI 2015	920,66
DISAVANZO GESTIONE 2014	-4.042,28	SPESE E COSTI 2014 DA PAGARE 2015	-5.422,10
DISAVANZO GIORNATE DIPENDENTI	-5.871,01	USCITE CRISI 2014 (B)	24.038,37
TOTALE PASSIVO	420.476,80	INDISPONIBILITA' ALL'1.01.2014	
ENTRATE E SPESE 2014		CASSA	335,67
DETTAGLIO ENTRATE 2014		BANCA MONTE PARMA	186,29
ENTRATE QUOTE E SOVVENZIONI (DA ASSOCIATI)	19.126,00	BANCA MONTE PARMA 2	10,77
SOVVENZIONI DA ALTRI	1.490,00	C/C POSTALBA	12,81
CONTRIBUTI	2.577,07	IRUNZI PORTALI	1.611,30
ARBUONI/ABBONDAMENTI	2,68	TOTALE DISPONIBILITA' 31.12.2014(C)	4.297,05
INTERESSI AUTRI BANCARI	0,85	fondo ritenute	
RIMBORSI SPESE ANTICIPATE	504,60	SALDO DISPONIBILITA' A PARIGGIO (A-B+C)	
TOTALE ENTRATE 2014	23.747,74		
DETTAGLIO USCITE 2014			
STIPENDI	9.825,31		
CONTRIBUTI DIPENDENTI	4.007,28		
ASSICURAZIONE	1.010,09		
ASSICURAZIONI	789,50		
ENERGIA ELETTRICA	2.449,39		
RISCALDAMENTO ACQUA GAS	3.001,13		
SPESE TRATTI FINI	1.267,43		
SPESE POSTALI	792,86		
SPESE RAPPRESENTANZA	573,00		
CONSULENZA DEL LAVORO	921,10		
COLABORATORI PASSIVI	11,78		
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	607,60		
ONERI BANCARI	679,40		
INTERESSI PASSE BANCARI	0,11		
ONERI C/C POSTALBA	41,25		
ACCANTONATI TFR	697,24		
TOTALE USCITE 2014	28.397,02		
DISAVANZO GESTIONE 2014	-4.649,28		
TOTALE A PAREGGIO	23.747,74		
RIELEGGERE			

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2015

PREVISIONI ENTRATE 2015

Entrate quote e sovvenzioni € 22.000,00

Entrate da Enti Pubblici € 1.000,00

Rimborsi spese € 1.000,00

TOTALE PREVISIONI ENTRATE 2015 € 24.000,00

PREVISIONE COSTI 2014

Salari € 9.000,00

Contributi dipendenti € 3.000,00

Assicurazione Inail € 150,00

Assicurazioni € 800,00

Energie Elettrica € 2.400,00

Riscaldamento acqua gas € 2.000,00

Materiali di consumo € 100,00

Manutenzioni e riparazioni € 950,00

Consulenze del Lavoro € 200,00

Spese telefoniche € 1.200,00

Spese postali € 800,00

Spese cancelleria e stampati € 200,00

Spese rappresentanza € 600,00

Spese varie e generali € 200,00

Interessi passivi e oneri bancari e postali € 700,00

Accantonamento TFR € 24.000,00

TOTALE PREVISIONI COSTI 2015 € 24.000,00